

**LOCARNO.** Presentata la discussa opera di Grimaldi dedicata alle notti brave di Pasolini

# Scusi dov'è il film? «Nerolio» delude e non fa scandalo

■ **LOCARNO.** Finalmente eccoci al giorno di Aurelio Grimaldi. Con la spiacevole sensazione che le polemiche, le precisazioni e le esternazioni che l'hanno preceduto abbiano finito per trasformarlo in una sorta di giorno del giudizio. In una resa dei conti, personale e collettiva, senza senso. Brutta bestia l'attesa. Soprattutto questa. Brutta, bruttissima l'attesa, quando le troppe parole rischiano di prendere il sopravvento e trasformare quello che dovrebbe essere solo un film in qualcosa di diverso. Finalmente il gioco al rimpiattino è finito, e *Nerolio* è passato in concorso. E per non perdere altro tempo, diciamo subito, senza divagare, che *Nerolio* (che sta per nero e petrolio) è un film «modesto» che sta per modesto e orgoglioso.

Non un film sbagliato, brutto, provocatorio, fastidioso, scandaloso: solo modesto. Perfino orgoglioso della propria modestia. Non offende neppure la memoria di Pasolini. Non valica neanche il confine della lesa maestà, che nel bene o nel male si porta dietro un salutare corollario di discussioni e conflitti. E, paradossalmente, non è neppure troppo interessato al giudizio del pubblico. Quasi non sembra fatto per il pubblico, nel suo divagare i messaggi ad uso e consumo dell'ambiente. A conti fatti, l'unico messaggio che il film trasmette allo spettatore è che Pasolini era omosessuale. Come si dice nell'ambiente giornalistico: non c'è neanche la notizia. A volte, nel suo lanciare messaggi «a chi sa», *Nerolio* diventa velatamente ricattatorio, come quando Pasolini (interpretato da un ottimo Marco Cavicchioli, bravissimo nel recitare sottotraccia) legge le stroncature dei suoi film. Ma è proprio in questo passaggio, dove viene esposta la scarsa illuminazione di chi ieri lo massacrava e oggi lo beatifica, che Grimaldi scopre un po' troppo il suo gioco. Non saremo certo noi a rovinargli il giro di mano. Chiediamo soltanto una piccola cortesia: evitiamo oggi, domani e sempre di dire che *Nerolio* è un film su Pasolini. E che può aver dato fastidio a qualcuno perché ne metteva in piazza le notti selvagge.

Invece, quello che ci chiediamo (e proprio non riusciamo a capire) è perché Aurelio Grimaldi abbia tenacemente perseguito un solo obiettivo: avere anche lui il suo personalissimo e sacro tabernacolo dei massacrati? Perché abbia voluto realizzare consapevolmente un film modesto? Perché si sia adattato al gioco più frequentato degli anni Novanta: lo scandalo per il gusto dello scandalo? Ne aveva veramente bisogno? Valeva

Doveva essere il film dello scandalo. Ma *Nerolio* di Aurelio Grimaldi, secondo film italiano in concorso al Festival, è risultato solo un film modesto. Pensato più per suscitare le reazioni della critica che non del pubblico. Come se il regista lo avesse realizzato soltanto per il piacere di essere stroncato. Delude anche *Nanette e Boni* di Claire Denis. In anteprima europea, l'americano Henry Selick ha presentato il bellissimo *James and the Giant Peach*.



BRUNO VECCHI

veramente la pena svilire le sue qualità di drammaturgo e le sue potenzialità d'attore in nome di un'autoflagellazione da consumarsi in forma di vendetta tra una ventina d'anni? Se è vero che il mondo non ha molto bisogno di eroi, meno che mai ha bisogno di vittime disposte ad immolarsi. C'è comunque una cosa che Grimaldi riesce a raggiungere e li centra il bersaglio: alla fine ci lascia pieni di rabbia. Non per il poeta che non c'è più, non per il Pasolini tradito, non per il maestro offeso ma per il film che non c'è stato.

Meno male che nella vita ci sono i bambini che ci guardano e ci giudicano. Ma che per fortuna ci lasciano pure guardare i loro film. Anche se a volte si ha la sensazione che alcuni più che per loro siano stati realizzati per noi, per il bambino che ci portiamo dentro. Con la scusa di invecchiare e diventare più saggi. *James and the Giant Peach* di Henry Selick è uno di questi. Il sospetto l'avevamo già avuto per *Nightmare Before Christmas*. Con il nuovo film, presentato a Locarno in anteprima europea, siamo vicini alla certezza.



Prima di dirvi di più, però, c'è una cosa da premettere: *James and the Giant Peach* è un film bellissimo. Pieno di invenzioni e di magia, con un'animazione, alternata alle riprese dal vero, piena di calore: una qualità rara in un film realizzato al computer. Quanto a *James*, arriva direttamente dalle pagine di un racconto per bimbi scritto nel 1962 da Roal Dahl. Ed è l'ennesimo povero orfanello, schiavizzato da due perfide zie, è anche un bambino generoso con un grande sogno, andare a New York, come gli era stato promesso dai genitori prima di morire. Con l'aiuto di un mago, di strani semini fosforescenti e di un divertente gruppo di insetti parlanti, riuscirà a fare atterrare la grande pecca, che ha usato per compiere il viaggio, nella Grande Mela. E lì, insieme ai suoi compagni di avventura, *James* che non ha mai avuto un amico troverà tantissimi amici,

Marco Cavicchioli uno dei protagonisti di «Nerolio» di Aurelio Grimaldi, sotto «James and the Giant Peach» diretto da Henry Selick e in alto una scena di «Nanette et Boni» di Claire Denis

disposti a dividere con lui quel pizzico di sogno terreno che si chiama felicità. Piacerà ai bambini *James and the Giant Peach* come è piaciuto a noi ex bambini? Speriamo proprio di sì.

Chi non è felice e rischia di non esserlo mai, sono *Nanette e Boni*, protagonisti dell'omonimo film di Claire Denis (in concorso). Ragazzi di *banlieu*, cresciuti troppo in fretta e troppo in fretta delusi dalla vita, *Nanette e Boni* sono fratelli ma sono stati anche amanti. La morte della madre li ha divisi, l'incapacità di comunicare del padre non li ha più riuniti. Ma adesso lei, 15 anni e gli occhi velati di solitudine, aspetta un bambino, e lui, 18 anni e gli occhi cerchiati di chi non dorme perché pensa alla donna dei suoi sogni, devono fare i conti con una nuova realtà: cosa fare di quella creatura che sta per venire al mondo? L'unica certezza è che rischiano di dare vita ad una nuova solitudine. Per raccontare la microstoria di una generazione che con la «X» non è riuscita a paraggiare i conti con la vita, Claire Denis sceglie la strada del docudramma.

Camera a mano, molti primi piani, sequenze sporche, la macchina che va a cercare i personaggi, la regista francese si limita a documentare la storia, con grande pudore ma anche con grande freddezza, lasciandola sospesa a metà, sul piano del bambino appena nato. Un bimbo destinato ad una vita di solitudine, come i suoi genitori. Ma senza nemmeno il conforto di una regista e di una macchina da presa a raccontarci quel che sarà di lui.

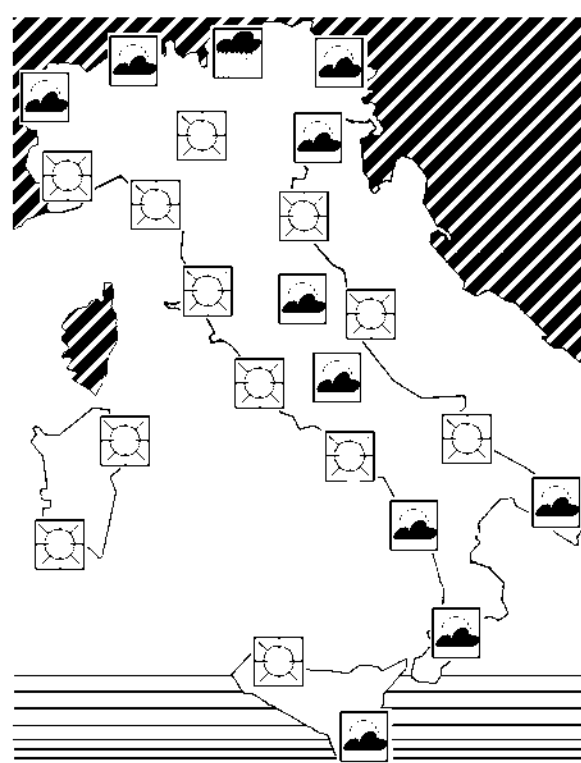
## IL FESTIVAL

### Nell'anno di Bergman Europacinema ricomincia da Wenders

Un'edizione speciale musicata dal vivo del film di Wim Wenders «Les lumières de Berlin», una retrospettiva dedicata a Mario Soldati, scrittore e regista cinematografico, in occasione del suo novantesimo compleanno, l'anteprima italiana del nuovo film di Maurizio Nichetti «Luna e l'altra». Sono questi i «pezzi forti» del programma della tredicesima edizione di Europacinema, presentata ieri a Viareggio dal suo direttore Felice Laudadio, dal sindaco Marco Costa e dall'assessore comunale alla Cultura Anna Bartucelli. Il festival si svolgerà dal 28 settembre al 4 ottobre e avrà un titolo: «Cento anni di cinema. L'anno di Ingmar Bergman». All'autore svedese sarà infatti intitolata una sezione di 11 film da lui scelti tra quelli della storia del cinema che hanno maggiormente influenzato la sua opera di regista. Ad aprire la rassegna sarà comunque Wim Wenders, il cui film dedicato ai primissimi inventori del cinema, i fratelli Skladanowski, sarà proiettato in una edizione speciale, più completa, diversa da quella che sarà presentata alla «Finestra sulle immagini» di Venezia, accompagnata dal vivo dal complesso musicale del compositore francese Laurent

Petitgand, collaboratore abituale del regista. Una serata sarà poi dedicata ai festeggiamenti di Soldati di cui saranno proiettati sette film da lui diretti. Tra le altre sezioni la presentazione al pubblico e ad una giuria internazionale presieduta da Ettore Scola dei film europei dell'anno candidati al premio Felix (considerato l'Oscar europeo), la «Notte italiana», non competitiva, con sei film inediti di recente professione a Viareggio e a Pisa. Il festival di quest'anno segna anche l'avvio di una retrospettiva quadriennale su «Le radici europee del cinema americano» che metterà in evidenza il grande ruolo svolto nella produzione Usa da cineasti nati in Europa ed emigrati oltreoceano. Nel corso di Europacinema si terrà (il 28 e il 29) anche il convegno internazionale «Il cinema italiano non crede alle lacrime», organizzato con la Sacis che vedrà riuniti autori, distributori, esercenti, registi, sceneggiatori. Europacinema è sostenuta dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, dalla Regione Toscana, dal Comune di Viareggio, dalla Provincia di Lucca, dall'Apt della Versilia.

## CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

**SITUAZIONE:** una vasta area depressionaria presente sull'Europa centro-occidentale fa sì che sull'Italia sia presente un flusso di correnti di origine atlantica che convoglia aria relativamente fredda ed instabile.

**TEMPO PREVISTO:** al nord, cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni che, localmente, potranno anche assumere carattere temporalesco. Nuvolosità e fenomeni saranno più consistenti sulle zone alpine e sulle zone pianeggianti del Triveneto. Al centro e sulla Sardegna nuvolosità variabile con sviluppo pomeridiano di nubi cumuliformi che, lungo la dorsale appenninica, potranno dar luogo a locali temporali pomeridiani. Sulle restanti regioni, cielo parzialmente nuvoloso con tendenza ad ulteriore graduale miglioramento.

**TEMPERATURA:** pressoché stazionaria.

**VENTI:** dovunque, intorno sud-ovest, moderati al nord ed al centro; deboli altre con locali rinforzi sullo Jonio.

**MARI:** generalmente mossi, con moto ondoso in diminuzione, su Tirreno, Jonio ed Adriatico.

## TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	17 18	L'Aquila	14 27
Verona	18 24	Roma Ciamp.	16 28
Trieste	19 26	Roma Fiumic.	16 27
Venezia	19 24	Campobasso	15 25
Milano	18 25	Bari	21 26
Torino	16 23	Napoli	20 28
Cuneo	16 22	Potenza	20 27
Genova	19 27	S. M. Leuca	25 28
Bologna	17 26	Reggio C.	24 31
Firenze	16 25	Messina	26 28
Risicò	19 28	Palermo	26 28
Ancona	17 27	Catania	25 32
Perugia	17 27	Alghero	18 29
Pescara	20 28	Cagliari	21 31

## TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	14 21	Londra	14 22
Atene	22 30	Madrid	16 33
Berlino	18 28	Mosca	10 24
Bruxelles	12 21	Nizza	17 27
Copenaghen	21 24	Parigi	20 22
Ginevra	14 24	Stoccolma	14 26
Helsinki	9 25	Varsavia	13 25
Lisbona	19 27	Vienna	18 27

## l'Unità

Tariffe di abbonamento		
Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri + iniz. edit.	L. 400.000	L. 210.000
6 numeri + iniz. edit.	L. 365.000	L. 190.000
7 numeri senza iniz. edit.	L. 330.000	L. 169.000
6 numeri senza iniz. edit.	L. 290.000	L. 149.000
Esteri		
7 numeri	L. 780.000	L. 395.000
6 numeri	L. 685.000	L. 335.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 45838000 intestato a l'Arca SpA, via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds

Tariffe pubblicitarie		
A mod. (mm. 45x30)	Commerciale ferialle	L. 530.000 - Sabato e festivi L. 657.000
	Feriale	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo	L. 5.088.000	L. 5.724.000
Finestra 1° pag. 2° fascicolo	L. 3.816.000	L. 4.558.000
Manchette di test. 1° fasc. L. 2.756.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.696.000		
Redazionali L. 890.000; Finanz.-Legali-Concess.-Aste-Appalti: Feriali L. 784.000; Festivi L. 856.000		
A parola: Necrologie L. 8.200; Partecip. Lutto L. 10.700; Economici L. 5.900		

Concessionaria per la pubblicità nazionale M. M. PUBBLICITA S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via di S. Gregorio 34 - Tel. 02/671691 Fax 02/67169750

Area di Vendita  
Nord Ovest: Milano 20124 - Via Restelli, 29 - Tel. 02/697111 - Fax 02/69711755  
Nord Est: Bologna 40121 - Via Cairoli, 8/F - Tel. 051/252323 - Fax 051/251288  
Centro: Roma 00192 - Via Boezio, 6 - Tel. 06/35781 - Fax 06/357200  
Sud: Napoli 80133 - Via San T. D' Aquino 15 - Tel. 081/5521834 - Fax 081/5521797

Stampa in fac-simile  
Telestampo Centro Italia, Orsola (Ag) - Via Colle Marcangeli, 58/B  
SABO, Bologna - Via del Tappezziere, 1  
PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (Mi) - S. Statale dei Giovi, 137  
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5° - 35  
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

## l'Unità 2

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità  
Direttore responsabile Giuseppe Caldarola  
Iscriz. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma